

## Ritocchi delle tariffe aeroportuali più vicini Ripartono le grandi opere Dall'Expo al Terzo valico il Cipe sblocca 8,8 miliardi

Il Cipe ha assegnato risorse pari a 8,8 miliardi per opere infrastrutturali. Il Ponte sullo Stretto, il Terzo valico e la Pedemontana lombarda possono aprire i cantieri, almeno per lavori preliminari e primi lotti. Vittoria per Stefania Prestigiaco che incassa un miliardo per la difesa del suolo. Una quota consistente di risorse è andata anche alla ricostruzione dell'Abruzzo (in tutto 1,1 miliardi). Per Milano 921 milioni aggiuntivi alle due linee della metropolitana: 385 milioni alla M5, 536 milioni alla M4. Approvata la delibera che rende possibile gli aumenti tariffari per le concessionarie degli aeroporti, ma manca ancora l'ultimo sì del ministro dell'Economia.

struzione dell'Abruzzo (in tutto 1,1 miliardi). Per Milano 921 milioni aggiuntivi alle due linee della metropolitana: 385 milioni alla M5, 536 milioni alla M4. Approvata la delibera che rende possibile gli aumenti tariffari per le concessionarie degli aeroporti, ma manca ancora l'ultimo sì del ministro dell'Economia.

Servizi ► pagina 5

### Le vie del rilancio

I GRANDI LAVORI

**Abruzzo.** Ok a 900 milioni per il 2009-2010 più 200 milioni per gli edifici pubblici

**Capoluogo lombardo.** Per la metropolitana 385 milioni alla M5, 536 milioni alla M4

# Il Cipe sblocca opere per 8,8 miliardi

Ponte sullo Stretto, Pedemontana lombarda e Terzo valico possono aprire i cantieri

ROMA

Ponte sullo Stretto, terzo valico e Pedemontana lombarda possono aprire i cantieri ora, almeno per lavori preliminari e primi lotti. Sono pesanti le decisioni assunte ieri dal Cipe sulle grandi opere: per il collegamento fra Calabria e Sicilia (costo totale 6,1 miliardi) via libera alla relazione dell'ex commissario Pietro Ciucci e si è messo a disposizione il finanziamento di 1,3 miliardi; per la ferrovia Milano-Genova (costo totale 5,4 miliardi) si possono avviare i lavori sul primo lotto, finanziato con 500 milioni; per l'opera ora inserita nel programma dell'Expo 2015 da 4,1 miliardi c'è l'approvazione del progetto definitivo (senza ulteriori risorse pubbliche).

Naturale la soddisfazione di Silvio Berlusconi e del ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, che hanno illustrato le decisioni del comitato interministeriale. Il conto delle risorse assegnate fatto dagli uffici di Porta Pia parla di un totale di 8,8 miliardi. Una quota consistente di risorse è andata anche alla ricostruzione dell'Abruzzo: 300 milioni per il 2009, 600 per il 2010 più i primi 200,8 per la ricostruzione degli edifici pubblici.

È andata bene anche a Milano, che incassa 921 milioni nuovi

per le due linee della metropolitana: 385 milioni alla M5, 536 milioni alla M4 (56 nuovi, altri 480 dirottati dalla M6 del programma Expo 2015). Sono le uniche risorse aggiuntive per la città meneghina: il resto sono consolidamenti o accelerazioni di opere e risorse già assegnate in passato, come appunto è successo ieri per la Pedemontana lombarda o la tangenziale est (Ten) per cui è stata approvata la convenzione. Sempre in Lombardia finiscono 71,7 milioni alla statale Lecco-Bergamo che incassa anche l'approvazione del progetto preliminare (il costo complessivo è di 150 milioni). Soddisfazione evidente per tutto il pacchetto lombardo dal sottosegretario alle Infrastrutture, Roberto Castelli, che è stato l'artefice dell'operazione.

Benissimo è andata ieri, però, soprattutto a Stefania Prestigiaco che giovedì al pre-Cipe aveva fatto il diavolo a quattro per farsi inserire un miliardo destinato al programma per la difesa del suolo e il dissesto idrogeologico. La minaccia di bloccare il Cipe ha funzionato. Dopo mesi di richieste rivolte direttamente al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, mai soddisfatte, la soluzione che si è trovata è di destinare quote di fondi

già assegnati ad altri ministeri.

Il miliardo inserito all'ultimo momento in favore del ministero dell'Ambiente ha comportato ovviamente qualche sacrificio - momentaneo, assicurano alle Infrastrutture - per altri programmi di spesa. Primo fra tutti il piano delle piccole opere tanto caro all'Ance: contrariamente alle previsioni, ieri sono stati assegnati solo 416 milioni dei 776 previsti per tangenziali, bretelle, svincoli, tutti previsti nel Mezzogiorno.

Gli altri 360 sono stati dirottati, appunto, verso la difesa del suolo, che ha incassato anche 100 milioni dal fondo Fas della presidenza del Consiglio e 537 milioni da rimodulazioni di assegnazioni già fatte dal fondo infrastrutture. Anche per il piano delle piccole opere stradali, tuttavia, quello di ieri è un segnale positivo, che consente di mettere in moto la macchina.

Il Cipe ha approvato anche una delibera che avvicina l'aumento delle tariffe aeroportuali (si veda l'articolo in basso) e tre convenzioni per altrettante concessionarie autostradali: oltre alla tangenziale est milanese (Ten), le società autostradali meridionali e la tangenziale di Napoli.

G. Sa.

### FONDI ALL'AMBIENTE

Prestigiaco strappa l'assegnazione di un miliardo per la difesa del suolo. Alle piccole opere 416 milioni anziché i 776 previsti



**I LAVORI IN CALENDARIO****500 MILIONI AL TERZO VALICO DELLA MILANO-GENOVA**

■ Tra le opere ferroviarie approvate spiccano i 500 milioni per il terzo valico Milano-Genova e le due metropolitane milanesi che incassano 536 milioni (linea M4) e 385 milioni (linea M5). Altri 44 milioni vanno alle Ferrovie sud-est mentre l'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo ne ottiene 58

**PEDEMONTANA LOMBARDA NEL PROGRAMMA EXPO 2015**

■ Via libera al progetto definitivo della Pedemontana lombarda da 4,1 miliardi ora inserita nel programma Expo 2015 senza finanziamenti aggiuntivi. Sempre in Lombardia la Lecco-Bergamo incassa 71,7 milioni e l'ok al progetto preliminare. Alla tangenziale di Napoli e al porto di Pozzuoli vanno 80 milioni del Fas

**VIA AI LAVORI PRELIMINARI DEL PONTE SULLO STRETTO**

■ Per il Ponte sullo Stretto si può dare ora il via ai cantieri per i lavori preliminari. Per sbloccare formalmente l'opera era necessario che ieri il Cipe desse il via libera alla relazione dell'ex commissario Pietro Ciucci (che contiene anche il piano finanziario) e assegnasse la prima tranche di fondi statali da 1,3 miliardi

**SBLOCATE PICCOLE OPERE E DIFESA DEL SUOLO**

■ Avviati i finanziamenti a due nuovi programmi di investimento. Al ministero dell'Ambiente andrà un miliardo per il piano della difesa del suolo per cui anche il capo dello stato aveva spinto. L'altro programma è quello delle piccole opere (prevalentemente stradali) nel Mezzogiorno: avrà 416 milioni dei 776 previsti